Martedì 15 Ottobre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 246

Conto Corrente con la Posta

Il miraggio della pace

Interruzione dei negoziati o rottura? La risposta dipende dalla Turchia la quale, coll'aver accampato nuove pretese inaccettabili, dopochè ad Ouchy s'erano stabiliti gli accordi sui punti principali della pace, rischia di frustrare l'opera lunga e paziente dei plenipotenziari. Se oggi, di fronte alla guerra balcanica, già in corso tra essa ed il Montenegro ed imminente tra essa ed i tre alleati di questo, vuol evitare che si verifichi in suo danno la sentenza «Quos deus vult perdere prius dementat» dovrebbe affrettarsi a riparare l'errore commesso prima che una vigorosa ripresa dell'azione navale da parte dell'Italia, già preannunziata dai preparativi di partenza della prima squadra agli ordini dell'ammiraglio Viale, aggravi vieppiù le sue già gravissime condizioni.

E' incerto se la Turchia abbia agito per forza invincibile d'abitudine, di quell'abitudine cioè della sua *diplomazia* fa un'arte composta d'astuzie, tergiversazioni, arzigogoli, oppure per calcolo politico nella speranza che l'Italia per istanchezza ed uggia avesse a cedere su alcuni punti, o che tra la continuazione della guerra e l'inevitabile partita a cinque nei Balcani si producesse una situazione così complicata, così pericolosa da costringere le Potenze ad un intervento o di gettere lo scompiglio fra loro stesse in cui essa troverebbe il suo tornaconto; ad ogni modo, se il suo è calcolo, il calcolo è errato per ciò che concerne l'Italia e se n'accorgerà ai fatti. La risposta alle nuove esigenze della Turchia la darà la nostra flotta e sarà tale da farle pentire della sua follia, poichè, come ben dice la «Tribuna» l'Italia, che s'è mostrata così generosa e longanime, agirà quind'innanzi senza riguardi per interessi diretti od indiretti, usando del suo pieno diritto di belligerante al quale nessuno può fare obbiezione, nonchè opposizione. Naturalmente, continuerà a rispettare gli impegni che prese all'inizio della guerra, ma questi le lasciano un vastissimo campo d'azione e la più svariata scelta dei punti dove colpire l'avversario.

* *

E' evidente che la scelta cadrà sui più vitali, mentre la Turchia si troverà avviluppata da nemici in Europa, dove avrà raccolto il grosso ed il meglio delle sue forze, incapace, quindi, di difendere efficacemente il resto del suo impero, privata dall'intercettazione delle vie marittime del più rapido mezzo di trasporto delle truppe e del materiale da guerra e d'approvvigionamento ma soprattutto impotente contro eventuali operazioni della flotta greca, la quale sarà in grado d'effettuare uno sbarco sulla costa traco-macedone per tentar di tagliare le comunicazioni tra Costantinopoli e Salonicco.

Il popolo ellenico deve giubilare alla notizia della interruzione dei negoziati d'Ouchy ed augurare che si trasmuti in rottura, nè minore sarà la letizia del popolo serbo e bulgaro e del montenegrino, il quale coglie già i primi allori nella lotta che da solo, ma con la certezza d'essere seguito dai suoi tre alleati, intraprese col nemico secolare. Così la visione della pace italoturca s'allontana come una fata morgana, per dileguarsi affatto? La risposta, ripetiamo, spetta alla Turchia. Quanto all'Italia, ha più da guadagnare che da perdere da una ripresa delle ostilità. Anzi, non perde nulla e guadagna molto.

Il guadagno consiste in questo che, giunto il momento di nuove trattative, esso, certo, non offrirebbe più alla Turchia le medesime condizioni che oggi era disposta ad accordarle e che, sia detto per la verità, parevano alla nazione eccessive e mal corrispondenti ai suoi sacrifici, ai suoi interessi, alla sua dignità. Un mormorio di disapprovazione, in parte ingiusto, s'era levato dalle Alpi all'Etna ed arrischiava di compromettere l'armonia di pensiero e *sentimento* tra il Paese ed il Governo. Tuttavia il Governo del Re era disposto, ove nell'altra parte avesse trovato uguale disposizione, a mantenere i patti convenuti ad Ouchy salvo dar loro un'espressione esatta, escludente ogni equivoco ed ogni interpretazione cavillosa nella redazione del protocollo di pace, ma qui apparve l'intenzione della diplomazia ottomana d'evitare la chiarezza e questo fu lo scoglio in cui urtarono i negoziati. Se l'urto li abbia mandati irreparabilmente a picco o se possono ancora essere salvati dal naufragio da una pronta resipiscenza della Turchia non si tarderà a sapere, ma che l'interruzione, o tale sarà o non rottura, debba lasciarli precisamente al punto di prima non pare ammissibile, poichè la condotta dell'avversario dà all'Italia il diritto di modificare certe concessioni e d'insistere per una più esatta definizione di punti essenziali. Non deve sussistere la minima ambiguità sul concetto e sull'esercizio della sovranità dell'Italia in Libia; qui non v'è luogo a *transigere*. La questione delle isole, come già dimostrammo, sta a cuore alla nazione ed il Governo ha il dovere di non defraudarla d'una soddisfazione ragionevole.

* *

Ciò che s'era stipulato ad Ouchy a tal proposito non pareva atto a procurargliela, onde v'è ragione d'accogliere lietamente anzichè deplorare l'attuale interruzione delle trattative, quand'anche avesse a terminare in rottura, poichè essa offre all'Italia il destro di riparare certe omissioni. La pace sarebbe stata la benvenuta anche in questo momento, ma molto più lo sarà quando venisse in veste candida, senz'alcuna macchia. Al bucato penserà la nostra flotta, se sarà costretta ad agire.

Ci si obbietterà che vediamo le cose con la lente rosea dell'ottimismo, — che a questo mondo non esistono soltanto un'Italia ed una Turchia, — che vi hanno altre Potenze di cui è d'uopo *tener conto*, Potenze già adduggiate dalla lunga guerra in Libia, alcune gelose dei nostri successi; ci si farà osservare che oggi la situazione internazionale, già alterata dagli accordi navali tra la Francia e l'Inghilterra nel Mediterraneo, s'è profondamente aggravata per la soluzione violenta a cui è giunta la crisi balcanica, — che il domani s'appresenta buio e pieno di pericoli, poichè il preteso accordo tra le Potenze è una ben fragile garanzia contro gli sviluppi e le ripercussioni eventuali della partita d'armi che si giuoca tra l'Adriatico ed il Mar Nero. Una nuova fase d'ostilità italoturche implicherebbe il parteggiare effettivo dell'Italia per la Quadruplice e ciò potrebbe metterla in contrasto colla politica dei suoi alleati ed in posizione difficile, mentre il suo interesse le consiglia di liberarsi dall'impaccio della guerra libica (che si ridurrebbe colla pace ad un affare interno) per determinare la sua attitudine secondo le circostanze ed esercitarle la dovuta influenza nell'azione diplomatica intesa a localizzare il conflitto balcanico e regolarne poi i risultati.

Obbiezioni ed osservazioni che non mancano di fondatezza, ma che il Governo del Re deve avere già compreso e valutato nei suoi calcoli e nelle sue previsioni. Si noda ciò che si dice nelle Delegazioni austro-ungariche a Vienna, dove le dichiarazioni ministeriali e quelle dei delegati s'accordano nel constatare la saldezza dell'alleanza e la necessità, più imperiosa che mai, del suo mantenimento. La prossima venuta di Berchtold a San Rossore fornirà al valent'uomo ed a Giolitti e di San Giuliano l'occasione di trattare questo argomento proprio in un momento dei più critici della situazione internazionale, in un momento psicologico della guerra di Libia, cosicchè codesta visita non potrebbe capitare più opportuna.

Del resto, l'Europa è testimone che se la guerra italo-turca deve entrare in un periodo nuovo e di maggiore intensità, la colpa non è dell'Italia, ma della Turchia. L'attitudine che oggi l'Italia assume verso la Turchia, non solo è comandata dall'onore, dalla dignità, dall'*interesse nazionale*, ma è pur tale da accrescere il proprio credito ed il rispetto che le deve l'Europa.

I Turchi attaccano la Serbia senza attendere l'ultimatum

I montenegrini circondano Scutari

La Turchia dovrà decidersi oggi per la pace o per l'estrema rovina

I montenegrini marciano rapidamente sulla via di Scutari

Bari, 14. — Il «Corriere delle Puglie» riceve da Podgoritza 13, ore 11 30:

Nelle *primissime ore di* stamane le truppe montenegrine, dopo avere assistito all'aperto alla celebrazione dell'ufficio funebre in onore dei caduti ripresero la loro marcia. Una forte colonna, staccatasi dal grosso delle truppe combattenti ha compiuto un giro avvolgente all'intento di conquistare la forte posizione di Sienica. I turchi, che costituivano un battaglione di difesa, sorpresi per l'imprevisto assalto, ostruirono il passo al nemico e aprirono per primi un fuoco di tutte le loro batterie in modo da fare una *dimostrazione di forza maggiore* a quella reale. Ma i montenegrini, lungi dall'impressionarsi, affrontarono il nemico con energia e dopo aver fatto tacere i cannoni ottomani, mossero di corsa all'attacco.

In un certo momento i turchi apparvero avviliti pur continuando a dimostrare una tracotanza senza pari, mentre i montenegrini, entusiasmati dall'ardore dei loro comandanti, avanzarono sempre al suono delle fanfare. Dopo un combattimento accanito durante il quale si ebbero perdite rilevanti da ambo le parti, i montenegrini attaccarono vigorosamente alla baionetta e finirono per conquistare Sienica sulla cui torre piantarono la bandiera nazionale. Pochi uomini del presidio turco, rimasti fino all'ultimo, furono fatti prigionieri.

Quando alla divisione del generale Martinovic giunse la notizia dell'occupazione di Sienica, il generale gridò ai suoi soldati: «Avanti, avanti verso Scutari». E le truppe, nelle cui fibre corse un nuovo fremito di entusiasmo ripresero con novello ardore la fatidica marcia di conquista.

Il principe Pietro Pietrovic, giovane eroico capitano di artiglieria, ultimo figlio di re Nicola, prima di ricominciare volle baciare il cadavere del luogotenente Boscovic, figlio del generale, caduto all'attacco di Decic mentre gridava ai soldati: «Correte, questa è giornata di gloria per il Montenegro!» Il giovane principe pianse a lungo tempo il cadavere del suo prode amico che in quattro giorni di guerra aveva dato grandi prove di valore.

Ora l'avanzata continua e le truppe montenegrine capitanate dal re sono in vista di Scutari. I turchi resistono sempre ma nei loro tiri d'artiglieria, nei vari assalti all'arma bianca, nella stessa fucileria si comincia a notare un certo scoraggiamento aumentato evidentemente dall'insufficienza delle forze ottomane.

L'assalto a Tuzi

Podgoritza, 14. — Ieri le truppe montenegrine marciarono sulla città di Tuzi. Oggi fu aperto il bombardamento sulle sue fortificazioni. Ieri sera fu mandato un parlamentare a Tuzi il quale offrì un termine per la resa, i turchi diedero una risposta evasiva e quindi oggi fu incominciato l'assalto.

La presa di Scutari?

Roma, 14. — Al rappresentante del Montenegro a Roma è giunta iersera da Cettigne la notizia che le truppe montenegrine hanno operato il congiungimento e dopo un'aspra battaglia coi turchi sono entrate a Scutari a sera. Sembra che i turchi, nel momento decisivo *siano* stati assaliti alle spalle dei malissori. La battaglia di oggi si dice sia stata particolarmente sanguinosa.

I particolari della battaglia di Vrania

Roma 14. — L'inviato speciale della «Tribuna» telegrafa da Podgoritza:

Il soldato montenegrino Rodonich, già studente all'università di Torino, è oggi accorso fra le balze del Tzernagora per combattere come i suoi padri e i suoi avi ed è divenuto mio amico sulla linea delle stesse frontiere, dove ho assistito alla fase dell'aspra battaglia d'oggi. Egli ama l'Italia e parla benissimo l'italiano. Abbiamo un'anima comune. Un giornalista e uno studente montenegrino diventano subito fratelli sulla linea del fuoco.

Egli mi ha narrato che le posizioni di Detcitch sono state conquistate da 3000 montenegrini lanciatisi come dei diavoli sotto il fuoco incessante delle batterie turche ben piazzate e ben dirette. L'assalto alla baionetta su pei fianchi del monte, fino alla sommità ripida e alta dove era il fortilizio turco, è stato compiuto da 1200 soldati montenegrini.

«I nostri assalti — narra Rodonich — sono stati parecchi e rabbiosi. Le cannonate ci hanno ributtato indietro mentre stavamo per conquistare la cima del monte. I nostri cadevano ai nostri fianchi, ai nostri piedi. Rabbiosamente, per ben due volte, ci siamo lanciati di nuovo per le alture sassose ed aspre quasi impraticabili. Saremmo morti tutti, piuttosto che abbandonare le posizioni. Ci siamo ricordati dei vostri attacchi in Libia. I turchi hanno sempre indietreggiato dinanzi alle vostre baionette; ebbene all'ultimo assalto hanno indietreggiato anche dinanzi alle nostre baionette, abbandonando una batteria «Krupp», che noi abbiamo subito rimesso in posizione contro i nemici».

Da Verana giungono continuamente notizie di nuovi successi. La città è stata presa dal generale Vukotic dopo una sistematica conquista di tutte le posizioni elevate, dominanti le difese dei turchi. Dopo aspri combattimenti terminati quasi tutti con assalti alla baionetta, le truppe di Vukotic hanno respinto il nemico, rigettandolo verso il fiume del Sangiaccato.

Re Nicola è tornato oggi in automobile alle nuove frontiere, accolto da grandi acclamazioni da enorme entusiasmo e da salve di «Zivio Gospodar» che echeggiavano fieramente nelle ampie vallate sonore.

Il «Gospodar» ha visitato i feriti anche nel campo di battaglia, incoraggiando i combattenti e il popolo con l'annuncio delle nuove vittorie montenegrine riportate dalla divisione settentrionale e dalla divisione Martinovich.

La nota della Turchia alle Potenze

Si promettono riforme ma non si vogliono controlli

Costantinopoli 14. — Nella nota della risposta della Porta, il ministro degli esteri dichiara a nome del governo ottomano che la Porta è convinta della necessità dell'applicazione delle riforme che richiede l'amministrazione dell'impero per assicurare la prosperità, la concordia e l'armonia degli elementi eterogenei dell'impero; ma crede che l'ingerenza straniera non gioverebbe a questa opera.

Se i tentativi di riforme finora fatti non riuscirono, ciò è dovuto ai disordini delle provincie pegli attentati commessi, dietro istigazione di agenti noti. Il ministro dichiara che la Porta si associerà pienamente agli sforzi fatti dalle Potenze per prevenire i conflitti che avranno per conseguenza grandi calamità, di cui nessuno potrebbe prevedere l'estensione.

Parlando dell'articolo 23 del trattato di Berlino il ministro contesta che, a detto articolo rimanga qualche valore. Annunzia che la Porta decise d'applicare la legge 1880 in tutta la sua portata storica e presenterà un progetto relativo appena si aprirà il parlamento.

Il governo attuale non potrebbe essere reso responsabile delle tergiversazioni dei precedenti ed è deciso a romperla cogli errori del passato ordinando alle autorità ottomane di assicurare l'ordine e di applicare prontamente la legge del 1880.

La nota della quadruplice non ha ancora carattere di ultimatum

La decisione ad oggi

Londra 14. — Il corrispondente del «Daily Express» da Sofia avendo chiesto al presidente del consiglio Gueskoff una conferma della voce secondo la quale un ultimatum verrebbe inviato alla Turchia appena la risposta degli stati balcanici fosse stata consegnata alle potenze, Gueskoff ha risposto che non era necessario inviare un ultimatum. Il corrispondente aggiunge che la risposta degli stati balcanici sarebbe redatta in modo che le potenze potranno presentare una seconda nota nella quale offriranno garanzie alla Bulgaria. Se le garanzie non saranno date, l'ultimatum verrà inviato alla Turchia, ma non prima di martedì.

I turchi non attendono l'ultimatum e attaccano la Serbia

Belgrado, 14. — Secondo una notizia ufficiale giunta alle ore nove da Ristorac, stamane le truppe turche passarono alle 5 ant. la frontiera serba, nella regione tra Ristorac e Trigovicte e attaccarono le truppe serbe. E' *cominciato un combattimento*.

Roma, 14. — La Legazione della Serbia comunica che le truppe turche attaccarono stamane alle 6 la frontiera serba. Un combattimento fu impegnato fra Ristovatz e Gernivertogos su un fronte di 10 chilometri. Tale attacco fu iniziato senza preventiva dichiarazione di guerra, senza che la Serbia abbia dato l'ultimatum alla Turchia.

Massacri di bulgari e di serbi

Sofia, 14. — I bulgari fuggiti dalla Turchia qui giunti riferiscono che il consolato bulgaro a Monastir sarebbe stato assalito e saccheggiato dai turchi. Numerose persone rifugiate nelle chiese bulgare e greche a Monastir sarebbero state massacrate.

Il ministro d'agricoltura decise che le semine si facciano da «corves» di contadini designati a tale effetto onde assicurare il prossimo raccolto.

Belgrado, 14. — Le autorità delle località di frontiera segnalano nuove atrocità commesse contro i serbi dalle bande turche. A Monkrine presso Velos un gruppo di soldati ha massacrato tutti gli abitanti che non sono riusciti a fuggire. Una diecina degli uccisi e tra essi il curato sono stati orribilmente massacrati e sono morti dopo atroci sofferenze. A Migitza i turchi hanno decapitato un contadino e ne hanno impalato un altro e hanno tagliato un terzo a pezzi. Essi hanno tagliato il naso al curato dopo avergli fatto saltare la mandibola con una sciabolata. Un altro prete è caduto nelle mani dei turchi i quali lo hanno scorticato dopo avergli tagliato il naso. Altri cinque abitanti sono stati mutilati. A Vrateri i turchi hanno messo a sacco le chiese e si sono impadroniti del fratello del Pope e gli hanno tagliato il naso. Un altro serbo è stato decapitato. L'esodo della popolazione verso la Serbia continua.

Oggi a mezzanotte

Roma 14. — Si conferma da fonte attendibile che il termine accordato alla Turchia per accettare o respingere il trattato di pace, scade martedì a mezzanotte. (Stefani)

Anche la stampa inglese stigmatizza il contegno della Turchia

Londra 14 — Il «Daily Telegraph» scrive: Se la colpa della sospensione delle conversazioni ricade sulla Turchia abbiamo ancora un'esempio del vecchio proverbio: «Quem Deus vult perdere prius dementat». Poichè equivale veramente ad una *demenza* il fatto che la Turchia ha rifiutato di approfittare dell'occasione per fare la pace con l'Italia.

Il «Daily Mail» scrive: Considerando i pericoli che minaccierebbero la Turchia nel caso di una continuazione della guerra con l'Italia, dopo l'apertura delle ostilità con gli stati balcanici, il rifiuto della Turchia produrrà la massima sorpresa.

Il giornale «Daily Chronicle» espone i pericoli che minacciano la Turchia se l'Italia si mettesse dalla parte degli Stati balcanici. E' difficile indovinare il motivo pel quale la Turchia potrebbe decidersi ad esporsi a tali rischi, essendo fuor di dubbio che essa non potrà acquistare la pace dall'Italia ad un prezzo assolutamente impossibile. Se la pace non sarà conchiusa chi godrà i principali benefici in tale circostanza sarà la Grecia poichè essa sarà libera da ogni timore riguardo alla flotta e potrà trasportare truppe per mare in qualsiasi direzione.

La mobilitazione dei due corpi d'armata ancora smentita

Roma, 14. — Il «Popolo Romano» scrive: L'«Arena» di Verona ha pubblicato la notizia del richiamo di due classi e della mobilitazione dei corpi d'armata di Verona e di Bologna. La notizia fu già smentita di un giornale locale. Ad ogni modo per informazioni assunte da chi è in grado di darle possiamo confermare che la notizia è assolutamente priva di qualsiasi fondamento.

Anche il «Messaggero» e la «Vita» smentiscono la notizia.

La costituzione di Samo modificata

Londra, 14. — L'Ag. Reuter» si dice informata da un dispaccio giunto oggi a Londra che i cons. inglese francese e russo a Smirne ebbero l'istruzione di recarsi a Samo per elaborare una nuova carta organica per il Principato.

Ettor e Giovannitti

La storia d'un mostruoso intrigo della polizia americana

I.

Si può dire che tutti i giornali di Europa e d'America da oltre otto mesi si sono occupati quasi giornalmente del caso Ettor e Giovanitti. Anche i giornali italiani hanno fatta eco a questa agitazione mondiale, senza però riferire con sufficienza chiarezza i fatti di Lawrence per i quali si minaccia la sedia elettrica ai due disgraziati italiani e ad un altro loro compagno, tal Caruso.

E poichè si avvicina l'ora in cui i giurati del Massachussets dovranno rendere giustizia a questi innocenti ovvero potranno sanzionare col loro verdetto le malvagie rappresaglie di un complotto di capitalisti e di poliziotti (quei famosi poliziotti americani, gli scandali dei quali hanno fatto allibire tutto il mondo!) riteniamo che *sia opportuno di spendere qualche parola* per rifare la storia di questo caso d'inaudite violenze che disonorano un paese civile.

Come si svolsero i fatti

Nell'estate dell'anno scorso, la legislatura statale di Massachussets approvò un progetto di legge che limitava il lavoro delle donne e dei fanciulli a cinquantaquattr'ore la settimana.

I padroni però avevano in mente di sconfiggere gli operai e violare il proposito e lo spirito della nuova legge e, dopo il primo gennaio di questo anno, quando la legge fu messa in *effetto*, *senza dir parola*, alla fine della quindicina dedussero due ore per settimana dalle buste dei loro impiegati.

Non contenti d'aver così ridotte le paghe i padroni, con diversi mezzi ingegnosi e fraudolenti facevano affrettare le macchine in modo da completare tanto lavoro in 54 ore, quanto ne compivano prima in 56 ore.

A Lawrence, appena gli operai si accorsero di questo furto commesso a loro danno, cominciarono ad agitarsi ed a protestare, ed in preda all'esasperazione causa da tanti sorprusi fu proclamato lo sciopero da 30.000 uomini, donne e ragazzi — fra cui ventimila italiani. Si legarono solidamente italiani, polacchi, siriani, russi, lituani ed altre nazionalità e razze in una grande speranzosa falange.

I padroni si unirono in una sinistra congiura per battere i lavoratori e costringerli a ritornare agli opifici alle stesse condizioni di prima e, non contenti d'avere a loro disposizione tutta *la forza* pubblica della città, assoldarono una falange di teppisti, malandrini di professione e mercenari dei bassi fondi di Boston, per farli agire da spie e da agenti provocatori.

In un caso, una parola di un poliziotto brutale valse a far condannare 34 operai ad un anno di carcere ciascuno.

Proprio sul principio dello sciopero ed in risposta al grido d'aiuto degli scioperanti, Ettor e Giovannitti andarono a dare il loro aiuto ed il beneficio della loro esperienza in lotte passate.

Giuseppe Ettor, nato a San Francisco di California da genitori italiani ha 26 anni, ed è organizzatore di una associazione operaia che conta centinaia d'iscritti. Arturo Giovannitti, di Ripabottoni è un emigrato, direttore del Proletario, giornale di New-York, è un uomo erudito, un letterato, un poliglotta, un poeta.

I rappresentanti di 25.000 scioperanti elessero unanimemente Ettor a presidente del Comitato dello sciopero. Ettor, coadiuvato da Giovannitti, abilmente riuscì a riunire in un sol fascio e ad organizzare tutti gli scioperanti che appartenevano a quindici nazionalità ed a molteplici religioni.

Il complotto

Bisognava scompaginare le file dei lavoratori rompere l'armonia e l'accordo, rimettere lo scompiglio.

Il giorno dopo l'arrivo di Ettor, il sindaco Scanlon gli intimò di lasciare Lawrence e di ritornare a New-York. Egli si rifiutò sdegnosamente.

E fu a questo punto che si incominciarono a adottare altri mezzi, quelli del complotto, contro gli organizzatori dello sciopero.

Che si avesse realmente l'intenzione di assassinare Ettor o metterlo «fuori combattimento» non c'è alcun dubbio come fu provato più tardi dallo scellerato attacco contro Thompson, un altro organizzatore che prese il posto di Ettor dopo l'arresto di quest'ultimo e che fu aggredito in camera mentre dormiva da tre poliziotti speciali assoldati dai padroni.

Bisognava quindi ricorrere ad altri espedienti per screditare lo sciopero, che si era rapidamente acquistate le simpatie del pubblico, e per compromettere i dirigenti.

Poco tempo dopo, e precisamente

il sabato 20 gennaio, la polizia «scopriva» una formidabile dose di dinamite in un.... cimitero nella casa di uno scioperante siriano e nella bottega di un calzolaio italiano al n. 78 Lawrence Street. I ricattatori del terribile esplosivo furono tratti in arresto e rilasciati sotto cauzione.

Così strano sembrò il fatto che si mettessero delle mine nel cimitero, che l'opinione pubblica domandò ed impose una investigazione in seguito alla quale si scoprì che la dinamite era stata «piantata» da certo Breen, un impresario funerario e sopraintendente scolastico, il quale aveva poi dato l'allarme e le informazioni alla polizia.

Breen fu arrestato e rilasciato sotto cauzione. Si noti che al n. 78 Lawrence Street vi sono due negozi, in uno vi è il suddetto calzolaio e nell'altro la tipografia Colombo, «dove Ettor riceveva la posta, sbrigava la sua corrispondenza ed aveva stabilito il suo ufficio provvisorio».

Evidentemente era Ettor che si voleva incriminare, ma, sventuratamente per Breen e pei padroni che gli avevano commessa la «brillante operazione» il cagnotto incaricato della turpe bisogna aveva sbagliato uscio e lasciato il pacco infernale sul pancone del povero ciabattino. Quattro mesi dopo il Breen fu trovato reo dai giurati e condannato da un «feroce e sanguinario» giudice alla terribile pena di... 500 dollari di multa.

Decisamente tutto falliva e, per prendere in trappola Ettor, bisognava trovare altra accusa. Bisognava carpir la prima occasione per provocare gli scioperanti, suscitare un tafferuglio una rissa, sparare sulla folla ed arrestare poi i due «leaders» per responsabilità diretta all'eccidio, l'occasione si presentò la sera del 29 gennaio.

Durante la mattina v'era stata grande dimostrazione di scioperanti, e nessun serio incidente era occorso.

La sera verso le sei, mentre Ettor e Giovannitti erano dall'altra parte della città, una dozzina di poliziotti a Union Street cominciarono a randellare furiosamente un crocchio di scioperanti e, nel miscuglio che ne seguì, furono sparati parecchi colpi di revolver. Una palla scrabonda colpì al petto una scioperante italiana, certa Anna Lo Pizzo, uccidendola istantaneamente. La Lo Pizzo non era nel crocchio, ma sul marciapiedi apparentemente una semplice spettatrice. Nessun arresto fu operato. Nessun altro fu ferito. Chi aveva ucciso la Lo Pizzo.

Il magistrato di polizia rimanda senz'altro i due italiani all'inchiesta preliminare che, su domanda della difesa, è proposta al 9 febbraio.

Veniamo così all'inchiesta del nove febbraio davanti al giudice J. Mahoney quello stesso che prima condannava in due ore 34 scioperanti a un anno di carcere ciascuno (che furono poi in appello multati di 15 dollari) e sanciva l'arresto delle madri e dei bambini di Lawrence in viaggio per New-York.

Ed ecco disgraziatamente, due spie italiane, due fratelli, i quali affermavano che Giovannitti, dopo aver brevemente parlato sotto voce con Ettor aveva la mattina, in pieno parco, consigliata la folla ad agire come degli animali selvaggi, ed andare in cerca di sangue, a rompere teste, distruggere ed uccidere, ma a non toccare nè provocare i soldati e i poliziotti.

Questa è assolutamente l'unica «prova» diretta portata contro i due accusati o meglio contro il solo Giovannitti, il quale si fece passare come il portavoce di Ettor.

da Spilimbergo

Mortale disgrazia

14. — Ieri sera certo Gian Domenico Fabrici, di Pravis di sotto, si era usato a dare il foraggio nella stalla di certo Cadalin.

Sforzandosi di aprire la porta con una spallata, questa si staccò dai cardini e gli capitò sulla testa ferendolo così gravemente che dopo poche ore il disgraziato cessava di vivere.

da Maniago

Le feste di beneficenza

14. — L'altra sera i membri del comitato delle feste del passato sett. tennero adunanza per l'approvazione del resoconto della presidenza. Eccovi il risultato finale.

Entrata L. 6008,17 uscita L. 2042,60, utile netto pro erigendo Asilo Infantile L. 3965 50.

Venne poi nominata una commissione permanente pro-asilo che risultò composta del sindaco, dei signori Mazzoli dott. Carlo, Iem Paulino, Garzoni Sante, Conta Giovanni, Fratta Giovanni, Facchini Leonilda, Mazzoli-Segat Raffaele e Toffolo Elio.

da Mortegliano

L'assemblea della Mutua bovina

14. — Ieri si è radunata nel pomeriggio la locale Società Mutua Bovina. Dopo l'approvazione del bilancio semestrale, venne nominato a segretario il sig. Pietro Del Toso di Francesco.

Venne deliberato che la tassa anzichè pagarla per 1|4 venga pagata per metà entro 8 giorni.

Comunicò che il comitato per l'istituenda Società contro gli incendi verrà costituito e fra pochi giorni.

Parlò del modo di combattere il flagello dei topi, dando istruzioni in proposito.

da S. Giorgio di Nogaro

Teatro

15. — Le rappresentazioni della compagnia Cayre si succedono nella nostra sala teatrale Maran, accolte con crescente simpatia dal pubblico che accorre numeroso per festeggiare questi bravi artisti.

Questa sera si darà: L'«Amico Francesco» capolavoro in un atto di E. Scribe; «I fastidi del sig. Picassa», brillantissima commedia in un atto, oltre al solito, copioso e scelto numero di varietà in cui sarà compresa la nuovissima «Tripoli Italiana» duetto del maestro Cattolica.

da Torre di Pordenone

L'esito delle feste

14. — Come abbiamo scritto ieri, le feste seguite qui domenica e domenica scorsa fruttarono un notevolissimo incasso a scopo di beneficenza.

Infatti a pro dell'Asilo verranno versate oltre lire 2400.

da Fagagna

Il prof. Gorini tra noi

14. — Ieri fu tra noi, ospite del cav. Prandini, il chiarissimo prof. Gorini il quale ha visitato i prodotti caseari a cui mesi addietro ero stati innestati i fermenti selezionati.

L'impressione riportata dal chiarissimo visitatore fu ottima, per cui è sperabile che questo metodo dei fermenti selezionati venga adottato in tutte le numerose latterie e caseifici del nostro Friuli.

Nel pomeriggio il prof. Gorini ha fatto ritorno a Udine.

da Buttrio

Consiglio Comunale

15. — Ieri si è riunito il nostro Consiglio comunale ed ha approvato all'unanimità il bilancio per l'esercizio 1913 in seconda lettura onde far fronte al grande onere di ammortamento del prestito assunto per l'acquedotto del Poiana è stata elevata di 30 centesimi l'aliquota di sovraimposta sui terreni e fabbricati che fu così portata a L. 1,48 e ciò nonostante il comune di Buttrio si trovi in condizioni assai migliori di tanti comuni che non hanno il beneficio di un acquedotto e mancano di tante altre comodità.

Venne poi votato un secondo sussidio di L. 100 a favore del Comitato friulano di soccorso.

In fine vennero nominate la Commissione e la Deputazione scolastica, una commissione di sindacato per l'applicazione della tassa sul valore locativo testè approvata a completamento della tassa di famiglia; il Presidente ed un membro della Congregazione di carità.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 ottobre 1912.

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	96.60
» 3 1|2 0|0 netto 1902	93.32
» 3 0|0	67.50
AZIONI	
Banca d'Italia 14.12— | Ferrovie Medit.	394.—
Ferrovie Merid. 592.— | Società Veneta	156. —
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	467.—
» Meridionali	334.25
» Mediterranee 4 0|0	496.75
» Italiane 3 0|0	335.25
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	480.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	482 50
» Cassa R. Milano 4 0|0	505 50
» Cassa R. Milano 5 0|0	518.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	498 50
» Idem 4 1|2 0|0	510.—

Notizie dal Friuli

da Codroipo

Un reduce

14. — Oggi è ritornato in licenza di convalescenza, il soldato Mussio Antonio di Codroipo, appartenente all'11 o regg. bersaglieri di stanza a Zuara, che prese parte allo sbarco di Sidi Said, ai combattimenti di Zanzur e di Zuara dovunque comportandosi da valoroso.

Ammalatosi di febbre infettiva fu trasportato in Italia e curato nell'Ospedale di Catania dove rimase un mese circa.

Scuola serale di contabilità

14 — Il Direttore didattico di queste scuole comunali sig. Alfredo Lazzarini inizierà il 26 corr. p. v. in un'aula di questa scuola un «Corso di Contabilità» la cui istituzione fu votata dalla nostra Giunta comunale nell'ultima sua seduta.

Le lezioni serali avranno luogo dalle ore 19 alle 21 e comprenderanno: Elementi di Computisteria, Avviamento alla Corrispondenza Commerciale, Nozioni di Merceologia, Notizie intorno all'Industria ed al Commercio, Elementi di lingua francese.

Potranno inscriversi giovani d'ambo i sessi, purchè abbiano compiuta la 4.a classe elementare o superato il 15.mo anno di età.

Consiglio comunale

14. — Venerdì 18 corrente alle ore 1[illegible] si riunirà questo Consiglio comunale per discutere su vari oggetti fra i quali i seguenti: adesione alla richiesta del comune di Conegliano pel mutamento in circondari dei distretti della Regione Veneta e della Provincia di Mantova in merito alla spesa di L. 2709,59 spettante al Comune per la costruzione del Campo di Tiro a segno; aumento di contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura; aumento di contributo alla scuola di disegno per la annessa istituita Scuola d'arti e mestieri; approvazione del Regolamento organico per gli impiegati municipali e per il vigile urbano. Sulla domanda degli stradini, delle guardie campestri, dello spazzino, e della bidella della scuola di Goricizza e Pozzo per aumento di salario.

da Pordenone

Nozze auspicate

14. Questa mattina l'ing. Antonio Matteuzzi di Vicenza impalmò la gentile signorina Giuseppina Vuga. Al Municipio il Sindaco avv. Querini, che funzionò da ufficiale dello Stato civile regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Alla coppia distinta vennero offerti per la circostanza numerosi regali e pervennero un'infinità di telegrammi e lettere di congratulazione e di augurio.

A questi aggiungiamo volentieri pure i nostri fervidissimi.

da Tolmezzo

Arresto

14 Ieri nella frazione Cadunea fu arrestato dai carabinieri certo Cedolini Luigi fu Pietro di anni 30 muratore del sito, perchè colpito da mandato di cattura della locale Pretura, essendo stato condannato a 5 giorni di reclusione per lesioni inferte al proprio fratello. Fu tradotto nelle locali carceri giudiziarie.

da Cividale

La Società dei fornai in festa

14. Oggi alle 14 nella sala della Nave convennero i fornai di qui a celebrare il 20 anniversario di fondazione della Società fra fornai.

Intervenne anche il sig. Savio Silvio per i fornai di Udine, il quale disse brevi parole sull'organizzazione operaia. Alle 5 seguì il banchetto di una trentina di coperti, in fine al quale furono detti vari brindisi inneggianti all'avvenire della classe operaia.

In Teatro

14. — Questa sera, ultima rappresentazione della compagnia Salici, abbiamo avuto lo spettacolo caratteristico dei fantocci lirici che ha procurato un nuovo successo alla brava compagnia.

Discreto pubblico era infatti accorso in Teatro e, dagli applausi che si sono avuti, è facile dedurre, che gli spettatori si sono divertiti.

Domani a sera avremo il debutto della compagnia Bonaccioni, con la «Principessa dei dollari». Stante l'attesa si prevede un pienone.

La festa delle fornaci

Quest'oggi la società Fornaci, festeggia il trentesimo di sua fondazione. Alla trattoria «Abbondanza» avrà luogo un banchetto sociale.

da Gemona

Il gen. Caneva in Municipio

14. — Ieri mattina il gen. Caneva restituì la visita al nostro Sindaco, recandosi in Municipio dove lo attendevano, preavvisati, il Pro Sindaco dott. Palese col segretario capo cav. Rossini. Il generale fu ricevuto nel gabinetto sindacale, dove sopra un tavolo era posato un busto in argilla del gen. Caneva, eseguito in modo somigliantissimo sulla scorta di un ritratto dall'artista concittadino prof. Pischiutti.

Il generale fu soddisfattissimo della grata sorpresa e porse un vivo ringraziamento al Municipio per il cortese pensiero ed un elogio meritato al bravo artista.

Quanto prima il busto stesso verrà gettato in gesso.

Esami di maturità

I sottonominati candidati agli esami di maturità in queste scuole, ottennero la promozione nella presente sessione di ottobre: Zoccone Auro — Cajassoni Giuseppe — Belfi Luigi — Baracchini Ottavio — Buzzi Angelo — Lunazzi Gino — Marcon Vittorio — Plotzer Enzo — Plotzer Emidio — Tonsatti Emerico — Nicli Nicolò — Biasoni Mattia — Molinaro Angelo — Rizzoni Felice — Fantoni Maddalena — Baldassera Amalia — Citta Maria — Condò Clara — D'Avanzo Elisa — Dorigo Vittoria — Del Moro Maddalena — Ferrero Adelia — Picotti Maddalena — Romano Rosina — Boldi Maria — Franz Lina.

da Poffabro

Nomina del sindaco

14. — Ieri il nostro Consiglio comunale con voti favorevoli 10 su 19 votanti nominò a sindaco il sig. Giovanni Lorenzo di qui e ad assessori il sigg. Colon Osvaldo di Frisanco e Daniele Tramontino di Poffabro.

Cronaca Cittadina

Al Consiglio sanitario

L'affare del mais guasto

Si riunì ieri il Consiglio provinciale sanitario presenti il comm. Brunialti che presiedeva ed i signori avv. Tonini, cav. dott. Frattini, cav. ing. De Toni, dott. Corazza, dott. cav. Pitotti, cav. dott. Calligaris, dott. Zambelli, dott. cav. Dalan, cav. Sarafini, dott. Zuliani Plinio, comm. Celotti, comm. prof. Pennato, cav. Steffenoni, prof. Leonardo Scocciandi, avv. cav. Pollis, dott. Ebhart, dott. Ristori, cav. Rubini, avv. Eugenio Linussa, dott. Rizzi. Fungeva da segretario l'egregio dott. Rizzi.

Il medico provinciale riferisce intorno alle condizioni sanitarie attuali delle provincie che possono dirsi ottime.

Soltanto nel comune di Azzano X si ebbero la passata settimana 7 casi di vaiolo e vaioloide in seguito alle quali vennero ordinate dalla prefettura le vaccinazioni e rivaccinazioni generali in tutto il reparto.

Diede parere favorevole per l'apertura di nuove farmacie a Prata di Pordenone, Resia e Polcenigo.

Per la farmacia Favero di Udine, in Grazzano, in seguito a lunga discussione cui presero parte il Prefetto, il sostituto procuratore del Re, ed altri, venne deciso di chiedere al ministero l'avviso in proposito relativo al cambio di proprietario della farmacia stessa.

Si nominò una commissione per il concorso alla farmacia di Cividale.

Approvò la località per l'ampliamento del cimitero del capoluogo di Aviano; approvò i progetti per l'ampliamento dei Cimiteri di Cisterna, Maseris di Cosseano e del capoluogo di Bartiolo, e diversi cimiteri frazionali e del capoluogo di Attimis.

Diede voto favorevole per alcune modifiche a regolamenti di polizia mortuaria di Bagnaria e Tolmezzo.

Diede voto favorevole per l'approvazione del progetto di fognatura dell'ing. Sergio Petz, relativa alla parte centrale e meridionale di Gemona.

Diede voto favorevole per la continuazione del servizio sanitario provvisorio in comune di Grimacco, in attesa di una più regolare sistemazione.

Diede voto per la costituzione di un ufficio di un consorzio medico fra San Odorico e alcune frazioni di Sedegliano, indicandone le basi per la compilazione dei rispettivi capitolati.

Diede parere favorevole per la concessione del mutuo di favore per progetti d'acquedotti di Villa Santina, Travesio, Sarone di Caneva di Sacile.

Nominò varie commissioni per concorsi medici.

Propose un nuovo elenco dei periti del «mais» che entra nel regno.

Approvò il progetto per il pubblico macello di Mortegliano; id. la costituzione del consorzio veterinario fra i comuni di Sacile, Brugnera e Caneva; fra i comuni di Tarcento, Magnano, Nimis, Lusevera, Cisaris, Segnacco, Treppo Grande.

Deliberò di invitare il comune di Pavia di Udine a provvedere in breve acque sicure alle frazioni e Casali per evitare il ripetersi di casi di carbonchio nei bovini.

Deliberò di promuovere delle inchieste per sistemare il servizio di ispezione delle carni in molti comuni.

All'ordine del giorno di questa seduta era l'interpellanza del cav. Serafini sull'affare del mais guasto.

Allorchè l'interpellanza venne in discussione il cav. Frattini si allontanò dall'aula. Il Prefetto comm. Brunialti dichiarò che il fatto si verificò mentre egli era in congedo, che non appena fu ritornato in sede, informò il Ministero dell'Interno, provocando un'inchiesta. Il Ministero affidò l'incarico di procedere a tale inchiesta al comm. prof. Iatta ispettore batteriologico della sanità pubblica.

Il prof. Iatta trovasi da due giorni ad Udine ed ha iniziati i suoi lavori. Il Prefetto propone quindi di rinviare la discussione dell'interpellanza a quando l'inchiesta sarà condotta a termine.

Il Consiglio approva la proposta.

Nel mondo delle Scuole

Diamo qui l'elenco dei promossi nelle scuole secondarie in seguito agli esami d'ottobre.

R. Istituto Tecnico

Promossi dalla prima alla seconda: Paolo Cecchello — Pietro Chiesa — Remigio Coassin — Antonio Domenis — Ermes Paggiotto — Edoardo Iso — Eugenio Lorenzon — Luigi Petrin — Giovanni Pinnani — Giuseppe Prucher — Nicolò Rovere — Angelo Schiavi — Giuseppe Screm — Giovanni Stroili — Giuseppe Tamai — Amelio Travani — Giuseppe Zamaro — Attilio Zucchiatti — Albino Girolamo — Luciano Battigelli — Francesco Biasoni — Camarutti Carlo — Vittorio Centa — Giulio Ciardi — Domenico Da Rio — Giuseppe Del Fabbro — De Laurentis Emilia — Giovanni Duratti — Giuseppe Malattia — Guido Marzuttini — Ottogalli Romualdo — Bruno Pellarini — Renato Pessavento — Giuseppe Picotti — Amedeo Raber — Vasco Somaggio — Domenico Venier — Basevi Arturo — Emilio Brinis — Biagio Bulfon — Cirjo Pietro — Antonio Feruglio — Beniamino Feruglio — Giuseppe Foscolini — Carlo Grossa — Guadaluppi Antonio — Aldo Machilli — Pierleone Montesori — Alfredo Paroni — Giuseppe Roiatti — Francesco Sbroiavacca — Attilio Turco — Attilio Del Moro.

R. Scuole normali

Hanno conseguita la licenza complementare:

Abramo — Angelini — D'Aronco — Blasuttig — Marpillero — Martinelli — Piacenti — Pietrelli — Rosano — Rossini — Stacchi — Tessitori — Febeo — D'Andrea — De Antonio — Bortolotti — Calderari — Prisacco — Lavarini — Lisotti — Morra — Perotti — Troiani — Zampa — Alberghetti — Capellano — Gracco — Fontanelli — Gonano — Grosso — Garlatto — Morettini — Morganti — Nigris — Pampanini — Podotti — Pittana — De Senibus — Sello Quai.

Hanno conseguito la licenza normale:

Benedetti — Coceani — Dienan — Fattori — Gozzi — Ippolito — De Marco — Minossi — Serafini — Tullio — Bellavitis — Gambierasi — Marpillero — Rossini — Varisco — Zilli — Giovanna Bertini — Celia — Cribbiutti — Minissini — Novello — Sartori.

Scuola Normale. — Ammesse alla I normale — Battistini — Buran — Galanda — Ive — Morasutti — Nodari — Orlando — Padova — Petrin — Pistolesi.

Promosse alla 2 normale — Benedetti — Birtig — Brunetta — Copetti — Crozzoli — Indri — Mariutti — Rainis — Scarpa — Benedetti — Lesa Mattioli — Quaglia — Soler — Trevisan — Cardoni — Coletta — Cotta — Minimi — Morcoutti.

Promosse dalla 2 alla 3 normale — Barazzutti — Bonanni Pia — Broseghini — Dal Dan — Marinig — Mazzaggio — Morgante — Pascoli Rossi — Sostero — Vidale — Vismara — Zilli — Battistoni — Commesatti — Del Fiorentino — Massutti Gabriella — Prassel — Rabasso.

Promosse dalla 1 alla 2 complementare: — Bearzi — De Domenico Anna De Domenico Grazia — Fedeli — Trepin — Marconi Elsa — Moro — Pagura — Pittoni Francesca — Sorosoppi Irma — Scolari — Toffolini — Urbani — Venturini — Buono — Culotto — Grassi M. — Luca — Valiondi — Blasigh — Colautti Olga — Marensi — Minuz — Sacilotto — Verzegnassi — Di Gaspero-Rizzi — Marchetti — Ottogalli Pampanini — Pitotti.

Promosse dalla II. alla III. complementare. — Bertoli — Oremese — De Luca — Malisani — Marchesini — Maurich — Moetti — Pozzi — Del Pra — Salvadori — Trepin — Valerio — Del Colle — Cotta — Martinis — Pizzamiglio — Polo — Valentinuzzi Margherita — Beggi — Boccaccino — Cimenti — Polo Candida — Tacus Lavinia.

Nuovi cavalieri

I signori Zaccaria Marioni, Giuseppe Ragozza e Augusto Berghinz con sovrano provvedimento del 26 settembre scorso e su proposta del Ministro degli Affari Esteri, sono stati nominati Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

I suddetti sono rappresentanti dei Friulani dell'Argentina donatari alla città di Udine della Targa commemorativa dei Friulani che appartennero ai Mille e del busto a Paolo Sarpi testè inaugurato.

Le più vive congratulazioni.

Comitato Friulano di soccorso

Per le famiglie dei morti, feriti ed ammalati in Libia

SECONDA SOTTOSCRIZIONE

VI. Elenco: Somma prec. L. 5171.75.

Contessa Angelina del Torso e Figli lire 100 — Sindaco di Pasian di Prato, terza parte sugli utili della pesca di beneficenza tenuta a S. Caterina il 29 e 30 settembre pp. lire 222.60 — Comune di Rive d'Arcano 20 — Versate a mezzo del cav. Enrico Schätzler di Norimberga: Comitato della «Dante Alighieri di Norimberga» 27.25 — Circolo italiano di Norimberga 41.25 — Ditta G. E. Schätzler junior fabbrica di oro fino in fogli e di bronzi in polvere 31 — Raccolte per sottoscrizione popolare e versate dall'on. Sindaco di Pontebba 89.75 — Totale lire 5703.60.

Beneficenza

Vidussi Lodovico nell'anniversario della morte di Vidussi Fabio elargì L. 2 Alla Congregazione di Carità.

Onoranze funebri

Elargizioni fatte alla Congregaz. di Carità in morte di Vittorio Florindo di Paderno: Vittorio Antonio 1, Famiglie Alessi e Revera 1; in morte della Sofia di Launa: Famiglie Alessi e Revera 1.

La tragica fine di un concittadino a Co[pparo]

A Copparo, provincia di Ferra[ra] successa l'altro giorno una gravis[sima] disgrazia della quale restò vittim[a un] udinese, tal Amadio Degani, di [...] anni.

L'infelice, mentre si trovava a qu[ella] staziona delle ferrovie ferraresi, ve[niva] preso tra i repulsori di due vago[ni e] rimaneva schiacciato. Cessava di vi[vere] all'istante.

La festa degli alpini

Ricorre oggi il 40.o anniversa[rio] della fondazione del corpo degli al[pini].

Per la circostanza alla caserma [di] porta Aquileia ebbero luogo spe[ciali] festeggiamenti. Questa mattina il [te]nente colonello Riveri passò in riv[ista] la truppa pronunciando un breve [ed] ispirato discorso.

Ai soldati venne distribuito un ra[ncio] speciale, e gli ufficiali si riunirono [in] un banchetto cui parteciparono an[che] gli ufficiali in congedo.

Sottoscrizione

per la bandiera da offrire al Battaglione Tolmezzo dell'8. Al[pini]

5.o Elenco (quote da L. 5).

Somma precedente L. 405 — L[...] Stringger Canali, co. Antonietta [...] Brandis, co. Lucia Toscano Cais[...] Maria Margreth Fior. Alba Marco[...] Giulia Urbanis, co. Anna Lova[...] march. Olimpia Urbanis Mangili, [...] Vittoria Florio Ciconi, Adele Pe[...] Totale lire 455.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIV[ILE]

dal 6 al 12 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 21 femmine 15
» morti » — » 1
» esposti » 1 » 1

Totale n. 39

Pubblicazioni di matrimonio

Agostino Malisani operaio con Ma[...] Orlandi casalinga — Giovanni Morc[...] de Rossi — possidente con Bian[ca] Barichella civile, Domenico Roma[...] tessitore con Cristina Rinaldi operai[a], Domenico Bastianutto macellaio c[on] Margherita Carpani casalinga, Alfre[do] Slama imp. con Amalia Maniago inf[...] Giovanni Mario cameriere con Ange[la] Rizzi casalinga — Luigi Bortolu[...] ferr. con Giovanna Battiston casaling[a], Vittorio Agostinis sarto con Cat[e]lina Rosin stiratrice, Guido Bredo [...] commerciante con Amelia Crivella[ro] civile, Domenico Zamparo agricolto[re] con Antonietta Vulli contadina, Lui[gi] Dominutti agente di commercio co[n] Luigia de Marco sarta, Pietro Tagliari[...] fuochista ferrov. con Maddalena Ze[...] casalinga.

Matrimoni

Valentino Magnani ingegnere co[n] Maria del Pra agiata, rag. Nicola L[a]rocca commerciante con Cornelia Ba[...]dusco agiata, Ettore Cattaruzzi neg[o]ziante con Amelia Colla civile, Vale[n]tino Paolini seggiolaio con Alba Picco[...] seggiolaia, Luigi Facini segretari[o] comunale con Emilia Tosolini agiata.

Morti

Giuseppe Vida fu Giuseppe d'anni 74 agricoltore, Francesco Cantarut[ti] fu Pietro d'anni 60 fornaciaio, Giusti[na] Ottogalli fu Gio Batta d'anni 73 do[]mestica, Catterina Livotti-Basal f[u] Giuseppe d'anni 58 casalinga.

Anna Sutto fu Michele d'anni 8[...] casalinga, Dante Torossi di Pietro d'anni 1 mesi 3, Emma Gasparetto di Giu[]seppe d'anni 21 ancella di carità, Fran[]cesco Toso fu Antonio d'anni 76 agri[]coltore, Pietro Lestani fu Domenic[o] d'anni 21 tipografo, Luigi Romanello fu Pietro d'anni 56 giardiniere, For[]tunato Parussini fu Fr. d'anni 66 agr[...] Maria Ginelli di mesi 5, Nicolò Nadu[...] fu Marco d'anni 40 bracciante, Luig[i] Foschia fu Luca d'anni 61 falegname, Maria Cussigh-Floreani d'anni 65 con[]tadina, Caterina Vidoni-Gariatti fu G[io] Batta d'anni 29 contadina, Amalia Ge[]remia di Antonio d'anni 27 casalinga, Anna Nenduwich di Matteo d'anni 5[...] cameriera, Italia Carnielutti di Luigi di mesi 4, Maria Listi ei mesi 1.

Totale 20 dei quali 6 appartenent[i] ad altri comuni.

La disgrazia d'una contadina

Gottardo Maria d'anni 32 da Beivars stava stamattina scaricando da un carro del fieno che introduceva per una finestra nel fienile.

La donna che per accudir meglio al suo lavoro era salita sul davanzale della finestra, volle scenderne saltando sul carro.

Disgraziatamente il veicolo si rovesciò e la disgraziata precipitò al suolo in così malo modo da fratturarsi una gamba e da prodursi varie altre lesioni.

Prontamente soccorsa venne trasportata al nostro ospedale dove fu accolta. Guarirà in quaranta giorni.

Cade dalla bicicletta e si frattura una gamba

Ieri certo Manfredo Leonardo d'anni 50 da Osoppo passava in bicicletta per una strada del suo paese, allorchè per uno scarto violento, cadde pesantemente al suolo.

Accorsero in aiuto alcuni passanti i quali lo sollevarono e gli apprestarono le prime cure.

Il poveretto venne trasportato al nostro ospedale dove fu accolto. Presenta la frattura della gamba destra da cui guarirà in 20 giorni.

Sequestro di granone avariato

Ieri i vigili urbani procedettero presso Andrea D'Odorico, al sequestro di 16 sacchi di granone dichiarato incommestibile.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

I Fantocci Lirici

Questa sera avrà luogo il tanto atteso debutto dei rinomati *Fantocci Lirici* Salici, nè potranno mancare alla rappresentazione i fanciulli buoni e bravi alla scuola.

Si produrrà **La Gheisha** la grandiosa operetta in 3 atti del maestro Sydney — L'orchestra, composta dei migliori elementi della Società G. Verdi sarà diretta dal maestro A. Viola.

L'impresa ha stabilito prezzi alla portata di tutti con ribassi speciali pei fanciulli — Verranno date anche alcune rappresentazioni diurne per comodità delle famiglie e dei collegi.

Note e Notizie

IL DECISO CONTEGNO DELL'ITALIA HA AVUTO EFFICACIA

La Turchia firmerà la pace

Roma 15. — Secondo notizie pervenute stanotte ai giornali da Ouchy, la firma del trattato di pace fra l'Italia e la Turchia sarebbe imminente. Nel pomeriggio è giunto da Costantinopoli ai delegati ottomani un dispaccio che conterrebbe la risposta della Turchia, favorevole alle richieste dell'Italia. I delegati si sono subito riuniti coi fiduciari italiani in seduta plenaria. Si crede che vengano riprese le trattative per la redazione del testo definitivo, dell'accordo e che, se nulla più succede, la firma del trattato di pace non sia più che questione di giorni.

Ouchy 14. (Agenzia Havas) — La conferenza dei negoziatori turchi e italiani è finita testè. Essa non ebbe alcun risultato definitivo, ma da parte bene informata si dichiara essersi ritratta dalla conferenza l'impressione che si sia fatto un gran passo verso l'accordo.

I deputati cretesi ammessi al parlamento greco
Il governo accetta il voto unionista

Atene, 14. — La camera si è riunita oggi. I deputati cretesi furono ammessi nell'aula salutati da applausi.

Venizelos, presidente del consiglio dichiara, che il governo greco accetta il voto unionista dell'assemblea cretese e dichiara formalmente che d'ora in poi vi sarà una Camera unica per Creta e per la Grecia.

Invita i deputati cretesi a recarsi a Creta per procedere alle nuove elezioni conformemente alla costituzione.

Venizelos soggiunge che malgrado il desiderio della pace la Grecia, forte moralmente e materialmente e forte anche per il concorso degli stati alleati affronterà tutti i pericoli, sicura della vittoria.

L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria

Trieste, 15 — Il «Piccolo» ha da Vienna 14: Da parte bene informata ho le seguenti informazioni circa l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nella crisi balcanica, di cui non vi sfuggirà la possibile gravità: L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria è sufficientemente delineato dalle ripetute dichiarazioni del conte Berchtold circa lo «statu quo». L'ulteriore atteggiamento dipenderà dall'eventualità e dalla misura in cui subentrerà un mutamento di questo «statu quo».

Finchè tale momento non giunge l'Austria-Ungheria non avrebbe alcun motivo di decampare dal suo atteggiamento. I combattimenti delle ultime 24 ore non possono essere interpretati come un mutamento dello «statu quo».

Una convezione austro-russa

Parigi, 14. — Il «Journal» dice che in quei circoli politici è giunta la notizia che fra l'Austria e la Russia è stata stipulata una convenzione speciale, il cui tenore però è tenuto segreto. Il giornale dice probabile un incontro fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo czar.

I TURCHI attaccano anche i confini serbi

Sofia, 14. — Ieri alle 6 di sera circa 500 soldati turchi attaccarono il posto bulgaro ad ovest di Giunskoi nella zona di Tamrasc. I pochi soldati di confine bulgari addetti a quel posto si ritirarono senza perdite, obbedendo alle istruzioni impartite di evitare ogni incidente.

I continui progressi dell'esercito montenegrino

Podgoritza, 14. — In seguito al completo accerchiamento, e riconoscendo che un ulteriore spargimento di sangue sarebbe stato inutile, perchè da Scutari non potevano aspettarsi nessun aiuto, i turchi di Tuzi, Vranja e Cesciank si sono arresi.

Il colonnello Vescovic, il quale ha fatto i suoi studi militari in Italia, ha passato il confine presso Plava e Gusinje, ed ha preso Disidor, conquistando quattro mitragliatrici, numerosi fucili e munizioni, nonchè tre «blokhouses». Le perdite dei montenegrini furono esigue.

Fino ad oggi, quinta giornata della guerra, i montenegrini ebbero 256 morti ed 800 feriti, dei quali la maggior parte solo leggermente. E' già incominciato il trasporto dei feriti gravi a Cettigne.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Questa mattina alle ore 9 con tutti i conforti della fede e con una rassegnazione da santa esalava l'ultimo respiro

MADDALENA BARNABA FU PIETRO
ved. Barnaba di Buia

Affranti dal dolore i figli Umberto, Ciro, Palmira e Francesca, il fratello Domenico, la sorella Angelina ved. Chiaradia, i generi, le nuore, i nipoti ne danno il ferale annuncio.

Udine, 15 Ottobre 1912.

I funerali avranno luogo Giovedì alle ore 9 ant.

Serve la presente di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La cognata e i nipoti addolorati annunciano la repentina morte avvenuta ieri alle ore 14 della loro amata

Matilde Heimann

Udine, 15 ottobre 1912

La presente serve di partecipazione personale. I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 9 partendo dalla casa della cara Estinta in via della Posta N. 6.

Avviso di concorso

DIREZIONE DIDATTICA
SAN VITO AL TAGLIAMENTO - Abitanti 12269

«Il Comune deve provvedere alla nomina provvisoria del Direttore Didattico senza insegnamento per l'anno scolastico 1912-1913. Stipendio iniziale L. 2400 nette da Ricchezza Mobile Indennità di trasferte L. 250.

Gli aspiranti presentino domanda documentata entro Venti Ottobre corrente». *Sindaco Morassutti.*

Le inserzoni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Ester

L'UNICO MEZZO PER GUADAGNAR Lire 500.000

SENZA RISCHIARE E SENZA GIUOCARE

è quello di fare acquisto di una diecina di obbligazioni **DEL PRESTITO D** **REPUBBLICA DI S. MARINO** che, **come tutti sanno,** hanno garantita la vinci un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni.

IL PROGRAMMA UFFICIALE che fornisce le più ampie spiegazioni viene distribuito e spedito gratis dalla Banca Casareto di Genova assuntrice del prestito e da tutte le prin Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che sono incaricati della vendita delle obbligazioni e diecine di obbligazioni.

in Alessandria: alla *Società Bancaria Italiana* - Asti: *Banca Commerciale Gastaldi, Penna e C.* - Belluno: *Banca Provinciale* - Bergamo: *Banca Bergamasca di Depositi e Conti correnti Ufficio Cambio* - Biella: *Ban A. Cucco* - Bologna: *Umberto Busi* - Brescia: *Angelo Carrara* - Casale Monferrato: *Angelo B. Fiz* - Chiavari: *Banco di Sconto del Circondario di Chiavari* - Civitavecchia: *Cassa di Risparmio* - Como: *Corti Sala* Cremona: *R. Pagliari e C.* - Cosenza: *Paolo Tucci; Giuseppe Pastore* - Cuneo: *Società Bancaria Italiana; Banca Cooperativa Operaia* - Ferrara: *G. V. Finzi e C.* - Firenze: *M. Bondi e Figli; Emilio Soria* - Livorn *tonio Malanima* - Lodi: *Banca Mutua Popolare Agricola* - Lucca: *M. Lippi e C.* - Mantova: *Banca Agricola Mantovana; Filiale della Banca di Verona* - Milano: *Società Bancaria Italiana (Ufficio Cambio); Banca Ponti; Gazzetta dei Prestiti; F.lli Brambilla* - Modena: *Istituto di Cambio Modenese* - Napoli: *Michele De Santis* - Novara: *Banca Popolare di Novara e Succursali* - Padova: *Banco cav. Leonardo Marini; F.lli Mazzola, Perlasca e C.* - Palermo: *Filippo Bonomonte di P.* - Parma: *A. Pavesi* - Pavia: *Banca Popolare Agricola Commerciale* - Perugia: *Banca Popolare di Perugia* - Piacenza: *Banco di Cambio Piacentino; A Raguzzi* - Pistoia: *Banca Mutua Popolare* - Reggio Emilia: *Banca Popolare di Reggio nell'Emilia* Rimini: *Oreste Bartoli* - Roma: *Banco di Cambio Romano; Banco Giacomo Prato* - Savona: *Achille La Viola* - Sp *Bevilacqua Furter e C.; Ramstein, Faggioni e C.* - San Marino: *Cassa di Risparmio* - Teramo: *Banca Mutua Popolare* - Torino: *Società Bancaria Italiana; A. Grasso e Figlio; Ditta cav. Angelo Biolchi; T. Lar* Treviso: *Banca Trevigiana* - Udine: *Banca di Udine; Banca Cooperativa Cattolica* - Urbino: *Banca Popolare Cooperativa* - Varese: *Banca di Varese di Depositi e Conti Correnti* - Venezia *F. Pasqualy di A. Gius Torresin; F.lli Ghin* - Verona: *Banca Mutua Popolare* - Vicenza: *Banca Popolare* - Vigevano: *Banca Popolare* - Vittorio: *Banca Mutua Popolare* - Voghera: *Banca di San Marziano; Banca Popolare Cooperativa* tera: *Cassa di Risparmio*.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

*Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'***ISCHIROGENO** *ha conferito la più alta Onorificenza, il* **GRAN PREMIO**, *è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.*

DI FAMA MONDIALE ✿ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il *quale*, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a *mettere in commercio, delle miscele*, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i *paroloni*. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, *è stato assegnato al solo* **Ischirogeno**, *fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate* con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.**

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali. — Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 130,000,000 Interamente Versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,0
Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: **Londra**, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto A Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Nap Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torin Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme magg 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** *da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del* 3 1/4 0/0 *netto*.
da 12 a 23 mesi » » 3 1/2 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di *titoli* quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su mer
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Ba

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol
Vi guarisce —
Vi da energia nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze —
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche *ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.*

IL "POLIFOSFOL"

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato **in cure fallite.**

L. 3,00 un flacone
» 15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.)
Istruzioni od attestati **GRATIS**

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in *Corso Principe Umberto*

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per *Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.*

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

IL PIU' ECONOMICO
CONCIME POTASSICO
e il più efficace di TUTTI per la maggior durata della sua azione.

AGRICOLTORI!

Adoperando la LEUCITE realizzerete una notevole economia

Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla
SOCIETÀ ROMANA SOLFATI **Via della Mercede, 42 ROMA**